**Allegato A)**

**AGENZIA REGIONALE TOSCANA PER L'IMPIEGO**
**PROPOSTA DI PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ**
**ANNO 2023 E PROIEZIONE TRIENNALE 2023 - 2025**

La proposta di programma delle attività 2023, con proiezione triennale 2023-2025, descrive gli obiettivi e le principali azioni che l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego si impegna a realizzare nel corso dell'anno 2023 e del triennio 2023-2025, riguardo alle funzioni e responsabilità assegnate dalle norme istitutive e definite in maggior grado di dettaglio negli indirizzi strategici, approvati annualmente dalla Regione Toscana con Deliberazione della Giunta Regionale.
Gli indirizzi per la redazione della proposta di programma annuale delle attività relativo all'anno 2023, con proiezione triennale 2023-2025, secondo quanto previsto dall'art. 21-decies della L.R. 32/2002 e ss.mm.ii., dell'Agenzia sono stati approvati dalla Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1254 del 07.11.2022.

Obiettivi e attività corrispondono sia a una continuità evolutiva, rispetto a quanto definito nel Programma annuale delle attività 2022, sia a importanti nuovi compiti, assegnati all'Agenzia nell'ambito del programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL", che impegnerà la Regione Toscana ed ARTI per un quinquennio, ed è finanziato con risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Le funzioni di ARTI sono stabilite dalla Legge Regionale istitutiva n. 28/2018 e ss.mm.ii., che ha assegnato all'Agenzia le seguenti competenze:

a) gestione della rete regionale dei Centri per l'Impiego, nonché dei servizi erogati e delle misure di politica attiva, alla luce dei Livelli essenziali delle prestazioni (LEP) e degli standard definiti a livello nazionale e regionale;
b) sottoscrizione di convenzioni con soggetti pubblici e privati accreditati, secondo criteri di economicità, cooperazione, integrazione e qualità;
c) gestione degli interventi di politica attiva del lavoro;

d) attuazione di interventi in tema di pari opportunità tra uomini e donne, con particolare attenzione al mercato del lavoro;
e) promozione e gestione di incentivi e agevolazioni alle imprese e ai datori di lavoro, a sostegno dell'occupazione di lavoratori in particolari condizioni di svantaggio;
f) gestione degli interventi finalizzati ad assicurare la continuità delle prestazioni ai lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali;
g) gestione dei servizi relativi all'incontro fra domanda e offerta di lavoro;
h) assistenza tecnica alla Giunta Regionale e agli Uffici regionali competenti, a supporto dello svolgimento delle funzioni e dei compiti in materia di programmazione, indirizzo, monitoraggio, controllo e valutazione delle politiche regionali del lavoro.

In coerenza con il quadro normativo già delineato dalla L.R. 32/2002 e ss.mm.ii. (Testo Unico in materia di Istruzione, Formazione e Lavoro) e con gli atti di programmazione regionale, di cui agli articoli 7 e 8 della L.R. 1/2015 (Piano Regionale di Sviluppo e Documento di Economia e Finanza Regionale), il mandato istituzionale dell'Agenzia per l'anno 2023 e per il triennio 2023-2025, secondo le linee di indirizzo e gli obiettivi specificati dalla Giunta Regionale, con la Deliberazione n. 1254 del 07.11.2022, e declinati, sul piano operativo, negli atti della Direzione Istruzione, Formazione,Ricerca e Lavoro della Regione, riguarda prioritariamente la garanzia di esercizio delle funzioni regionali in materia di mercato del lavoro, tramite la gestione della rete regionale dei Centri per l'Impiego e, attraverso tale strumento, il presidio territoriale delle politiche attive del lavoro, in termini di progettazione, organizzazione ed erogazione degli interventi (servizi o misure), rivolti a cittadini e imprese. Tali servizi sono erogati nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP), definiti a livello nazionale, e degli standard regionali, individuati nella Carta dei servizi, nonché in attuazione dei programmi, nazionali e regionali, in materia di politiche attive del lavoro, con particolare riferimento:

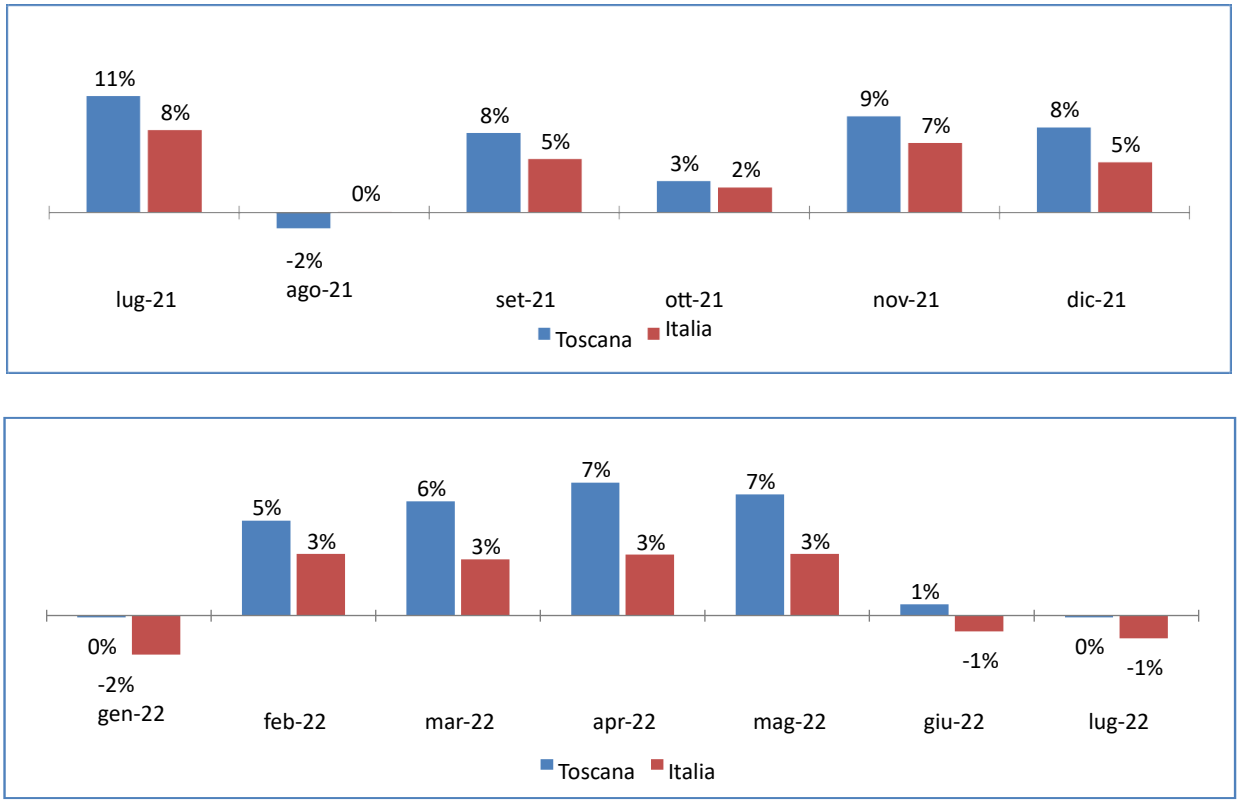
- alle misure relative al Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL";
- al "Patto per il Lavoro" nella Regione Toscana";
- al "Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego", già finanziato a valere sul bilancio dello Stato e che è stato, a sua volta, incluso nella programmazione del PNRR;
- alla nuova programmazione regionale FSE+ 2021/2027.

**Analisi del contesto:**

Dopo la brusca frenata avvenuta nel 2020 a seguito dell'emergenza pandemica da Covid-19, il 2021 è stato un anno di ripresa economica per la Toscana, da quando gli effetti dell'elevata copertura vaccinale della popolazione hanno progressivamente permesso di ridurre il ricorso alle misure di contenimento ed hanno favorito il ritorno a una più ordinaria mobilità delle persone.

Conseguentemente anche la produzione industriale ha beneficiato del miglioramento del contesto sanitario, favorevole anche alle principali economie partner della regione. La tendenza di miglioramento si è interrotta solo brevemente, ad inizio del 2022, con il nuovo aumento dei contagi dovuto all'arrivo della variante Omicron, e proseguendo nei mesi successivi, pur tuttavia scontando, al termine del I semestre, la minore vivacità della domanda internazionale che influisce sulle esportazioni regionali, che a loro volta incidono sulla produzione industriale.

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE TOSCANA E DELL'ITALIA DEL 2021 E DEL 2022




Fonte: Irpet "Economia, Società e Cultura in Toscana e nei territori" Elaborazione su dati Istat

Sul fronte del mercato del lavoro, la crisi pandemica ha mostrato tutti i suoi impatti.

Nel 2021 gli occupati in Toscana sono stati circa 1 milione e 546mila e fra questi il 24% è rappresentato da lavoratori indipendenti; nel confronto con le regioni del Nord-Italia la Toscana

mostra valori in linea, sia per tassi di attività che di occupazione, mentre il tasso di disoccupazione è complessivamente superiore di 1,5 punti percentuali e di 5,1 tra i giovanissimi.

I dati occupazionali del 2021, al secondo anno di attuazione delle misure emergenziali di contrasto all'emergenza pandemica, segnano un netto recupero rispetto all'anno 2020, registrando ancora una leggera differenza negativa con i livelli occupazionali per lavoratori dipendenti del 2019 (-2,4%), segno comunque del buon andamento dell'occupazione, che è ritornata quasi ai livelli pre-pandemici, e registrando ancora una riduzione sul fronte dei livelli del lavoro indipendente (-9,5%), maggiormente colpito dalle limitazioni imposte alle attività produttive del 2020 e 2021.

POPOLAZIONE DI 15 ANNI E PIÙ PER CONDIZIONE PROFESSIONALE. TOSCANA 2018-2021

| | VALORI ASSOLUTI IN MIGLIAIA | | | | VARIAZIONI % | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **2018** | **2019** | **2020** | **2021** | **2020-2019** | **2021-2020** | **2021-2019** |
| Inattivi | 1.466 | 1.464 | 1.500 | 1.479 | 2,5% | -1,4% | 1,0% |
| Forze di lavoro | 1.702 | 1.698 | 1.657 | 1.672 | -2,4% | 0,9% | -1,5% |
| **Occupati** | 1.578 | 1.584 | 1.544 | 1.546 | -2,5% | 0,1% | **-2,4%** |
| *di cui: dipendenti* | *1.177* | *1.180* | *1.155* | *1.180* | *-2,1%* | *2,2%* | *0,0%* |
| *di cui: indipendenti* | *401* | *405* | *390* | *366* | *-3,7%* | *-6,2%* | ***-9,5%*** |
| Disoccupati | 124 | 114 | 112 | 126 | -1,8% | 12,5% | 10,4% |

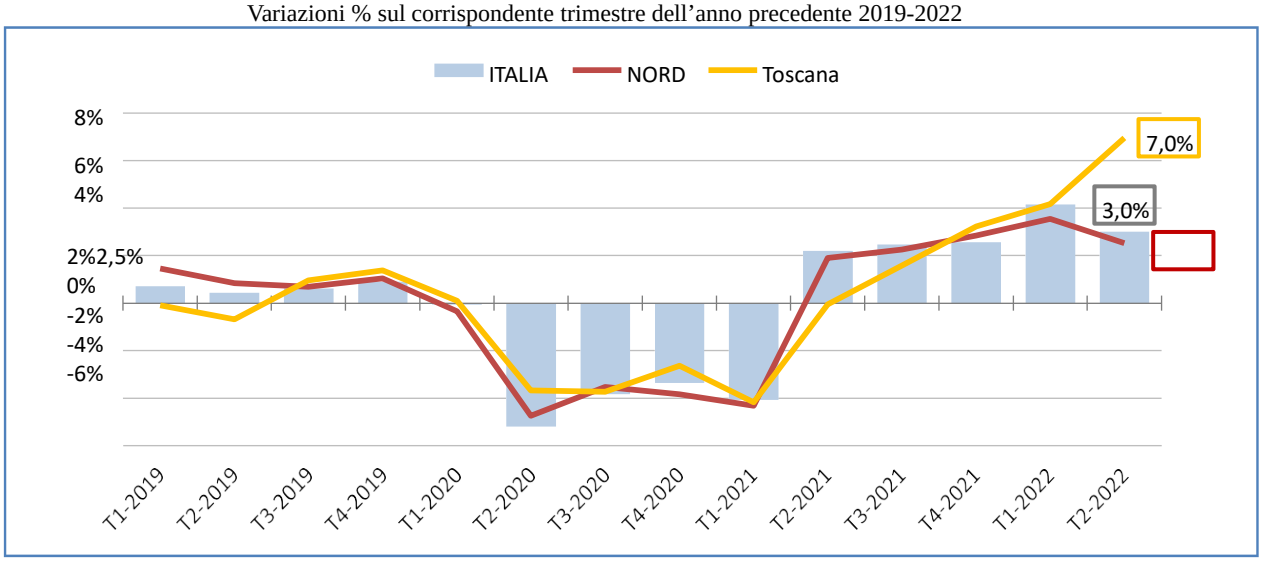
Fonte: Irpet "Economia, Società e Cultura in Toscana e nei territori" Elaborazione su dati ISTAT "Rilevazione sulle Forze Lavoro"

Già nel primo semestre del 2022, però, i flussi nel mercato del lavoro hanno visto una ripresa ai livelli pre-pandemici, segnando anche incrementi positivi nel confronto con i rispetti dati trimestrali del 2019, sia nelle assunzioni che nelle trasformazioni a tempo indeterminato di contratti a termine.

Osservando i dati trimestrali sullo stock di occupati, aggiornati al secondo trimestre del 2022, è possibile vedere l'andamento e l'impatto che la crisi pandemica del 2020 ha avuto sul mercato del lavoro ed anche l'importante recupero dell'occupazione avvenuto nei periodi successivi:

NUMERO DI OCCUPATI

Variazioni % sul corrispondente trimestre dell'anno precedente 2019-2022

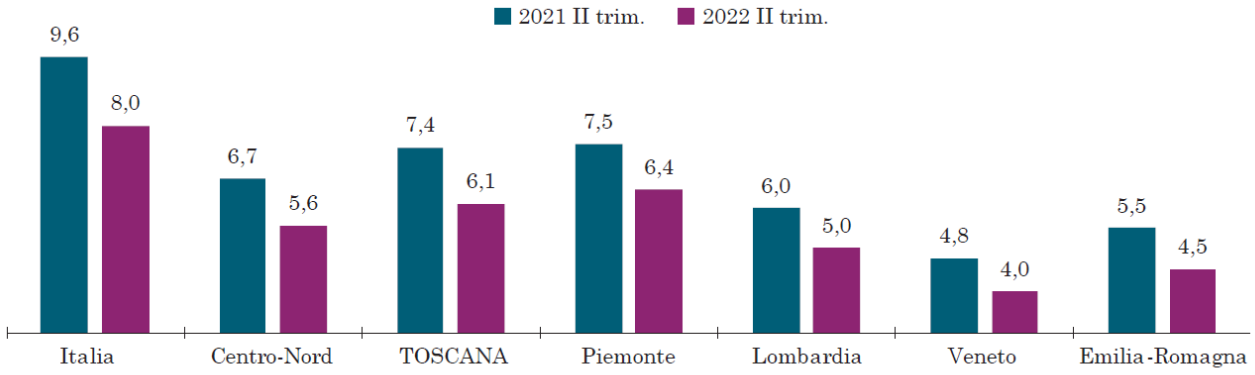



Fonte: Irpet "Economia, Società e Cultura in Toscana e nei territori" Elaborazione su dati ISTAT "Rilevazione sulle Forze Lavoro"

Il II trimestre del 2022 ha visto pertanto per la Toscana continuare la fase espansiva del mercato del lavoro, con una crescita del 7% nel numero complessivo di occupati, anche accompagnata da una forte riduzione del numero dei disoccupati e del tasso di disoccupazione. Tutti i settori produttivi, ad eccezione del settore finanziario, hanno visto variazioni positive: è aumentato il lavoro dipendente, riprendendo la domanda di lavoro a tempo indeterminato, sono raddoppiate le trasformazioni dei contratti da tempo determinato a tempo indeterminato, come i contratti di apprendistato.

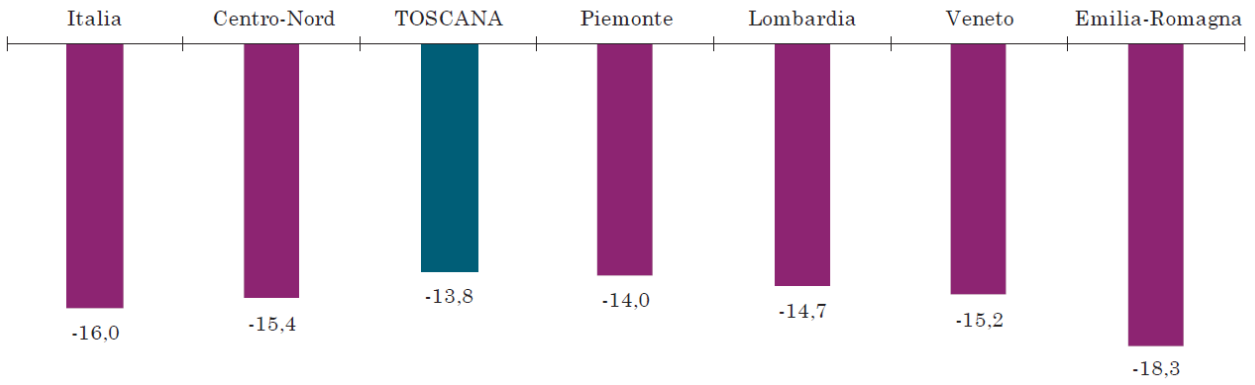
Sempre nel II trimestre del 2022, il tasso di disoccupazione è sceso al 6,1% della forza lavoro (nel II trimestre del 2021 era del 7,4% e 7,1% quello del 2019). I disoccupati, rilevati dall'Istat in Toscana, scendono a 106mila; un volume inferiore di 17mila unità allo stesso dato di periodo per il 2021 (-13,8%).

TASSO DI DISOCCUPAZIONE. II TRIMESTRE 2021 - 2022 - Valori %




Fonte: elaborazioni su dati ISTAT – RCFL

Grafico 16
VARIAZIONE % DEL NUMERO DI DISOCCUPATI. II TRIMESTRE 2021 – 2022
Valori %




Fonte: Irpet "Flash Lavoro n. 53/2022" Elaborazione su dati ISTAT - RCFL

Se il 2021 ha visto segnali di ripresa positivi, con un mercato del lavoro piuttosto vivace, continuati poi nei primi mesi dell'anno successivo, trainati in gran parte dal buon andamento del turismo (alberghi, ristoranti, commercio), costruzioni e industria, già dalla primavera 2022 sono tornati a prevalere segnali negativi, con forti livelli di preoccupazione per i livelli occupazionali.

Se l'anno 2020 infatti, è stato un anno difficile a causa dell'emergenza pandemica da Covid-19, il periodo successivo ed attuale risulta ugualmente fortemente problematico. Persistono gli effetti direttamente imputabili all'emergenza pandemica, come le riduzioni delle opportunità di lavoro e di reddito, la crescita dei livelli di indebitamento pubblico, la difficoltà delle "catene" internazionali di fornitura nel far ripartire l'approvvigionamento di materie prime necessario ai settori produttivi, cui si aggiungono ora nuove emergenze legate alla situazione geopolitica derivante dall'invasione dell'Ucraina, che, oltre al costo in vite umane, ha esasperato le tensioni sui mercati internazionali,

con impatti imponenti sui prezzi di tutte le fonti di energia, in situazione già di crisi dalla fine del 2021, e che si è esteso e si sta estendendo ai prodotti alimentari, come a tutti gli altri servizi, determinando un incremento dei livelli di inflazionistici, a danno del potere di acquisto famiglie e imprese, con gli ampi costi sociali conseguenti.

In base alle stime preliminari dell'Istat, nel mese di agosto 2022 l'indice dei prezzi al consumo è cresciuto dell'0,8% rispetto al precedente mese di luglio, incremento che va a sommarsi a quelli che si erano già registrati nei mesi precedenti. I prezzi al consumo sono aumentati dell'8,4% rispetto al mese di agosto del 2021. L'aumento è stato più evidente per le spese legate ad abitazione, servizi di acqua, elettricità, gas e altri combustibili in genere (+31,5%), come per i trasporti (+10,3%). Preoccupante è l'aumento dei prezzi per i beni essenziali per le famiglie (il settore alimentare ha visto un incremento di +10,6%) e stanno diventando sempre più proibitive le spese per servizi ricettivi, per la ristorazione e per gli acquisiti dei mobili e articoli per la casa.

Lo scenario attuale determina una evidente situazione di incertezza sulla crescita previsionale per il 2023, rimettendo in "discussione" quegli scenari positivi inizialmente prevedibili a seguito degli eventi pandemici e delle risposte dei mercati conseguenti alle misure di contrasto poste in essere.

Gli attuali scenari fanno prevedere il fabbisogno di maggiori interventi di tutela per le lavoratrici e per i lavoratori, che si traducono in termini di servizi di accompagnamento nel mercato del lavoro, di sistemi di servizi all'impiego efficaci e di politiche attive finalizzate alla ricollocazione dei disoccupati nel mercato del lavoro, massimizzando l'integrazione di questi sistemi con quello della formazione professionale ed intervenendo così anche sul *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro.

## OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi prioritari che saranno, coerentemente a quanto sopra esposto, perseguiti da parte di ARTI, per l'anno 2023 e nel corso del triennio 2023-2025, sono i seguenti:

### OBIETTIVO 1.
### Completamento entro il 2025 del
### "Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche del lavoro".

Si tratta di un investimento fondamentale affinché le misure di politica attiva previste in G.O.L possano poi trovare una concreta attuazione territoriale.

Il "Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche del lavoro" è stato varato nel 2019 soprattutto per gestire, nell'immediato, l'avvio del Reddito di cittadinanza e il conseguente impatto sui Centri per l'Impiego, e significativamente integrato con il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 59 del 22 maggio 2020, che ha, in particolare, previsto i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse stanziate per il potenziamento, anche infrastrutturale, dei Centri per l'Impiego (art. 1, co. 258, L. 145/2018). Parte di queste risorse è stata posta, come progetti "in essere", a valere sul PNRR, che ha poi previsto un finanziamento aggiuntivo, a livello nazionale, di ulteriori 200 milioni di euro.
Per la Toscana, quindi, si tratta di un'integrazione dei quasi 55 milioni di euro già assegnati. Negli anni 2023 e 2024 proseguirà e si completerà anche il processo di rafforzamento degli organici. Si tratta di un investimento fondamentale, affinchè le misure di politica attiva previste possano poi trovare una concreta attuazione territoriale.

ARTI attuerà quindi nel 2023, e completerà nel triennio, soprattutto per quanto concerne la parte anche infrastrutturale, il Piano di potenziamento. puntando a consolidare il governo e lo sviluppo dei servizi dei CPI.
Tutte le sedi richiedono importanti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (adeguamento alle norme per sicurezza e abbattimento delle barriere architettoniche). Il rafforzamento dei servizi tecnologici (ITC), in parallelo, è volto al miglioramento e

all’implementazione dei sistemi informativi e degli strumenti informatici, essenziale anche per rafforzare i rapporti e i contatti con il mondo delle imprese.

Il Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego della Toscana è stato adottato con Decreto della Direttrice di ARTI n. 466 del 25/11/2020 "*Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego in attuazione del D.M. 28 giugno 2019 n.74, D.M. 22 maggio 2020 e del Decreto del Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 settembre 2020 n.123*" e approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1697 del 29/12/2020.

Le risorse previste dal bilancio 2023 dell’Agenzia per la realizzazione del Piano ammontano a **€ 21.656.164,85** (voce di ricavo A.1.a. - *Contributi per l’attuazione del Piano/Programma di attività*), suddivise in:
- risorse per il potenziamento delle sedi - **€ 5.903.620** (risorse una tantum – voce di costo in bilancio B.7 – *acquisti di servizi*, di cui **€ 2.603.351** B.7.a – *manutenzioni e riparazioni* ed **€ 3.300.269** B.7.b – *altri acquisti di servizi*);
- quota parte del contributo riconducibile all’erogazione del reddito di cittadinanza - **€ 1.190.157** (risorse una tantum - – voce di costo in bilancio B.7.b – *altri acquisti di servizi*);
- contributi finalizzati all’obiettivo del piano di rafforzamento professionale del personale dei CPI - **€ 14.562.387** (risorse ad erogazione continuativa annuale da parte del M.L.P.S. - voce di costo in bilancio B.9 “*Personale*”).
Sono altresì stanziati **€ 1.953.348** per la realizzazione del Piano investimenti 2023 (risorse una tantum, di cui è imputata in bilancio, esercizio per esercizio, la quota di ammortamento, alla voce di costo B.10, “*Ammortamenti e svalutazioni*”).

Per il biennio successivo di programmazione, 2024/2025:
- le risorse previste dal bilancio dell’Agenzia per la realizzazione del Piano ammontano, per ciascun anno, a **€ 34.817.728** (voce di ricavo A.1.A. - *Contributi per l’attuazione del Piano/Programma di attività*), suddivise in:
- risorse per il potenziamento delle sedi - **€ 9.505.369**, per ciascun anno (risorse una tantum – voce di costo in bilancio B.7 – *acquisti di servizi*, di cui **€ 7.050.301** B.7.a – *manutenzioni e riparazioni* ed **€ 2.455.068** B.7.b – *altri acquisti di servizi*);
- quota parte del contributo riconducibile all’erogazione del reddito di cittadinanza - **€ 1.190.157** (risorse una tantum – voce di costo in bilancio B.7.b – *altri acquisti di servizi*);

- contributi finalizzati all'obiettivo del piano di rafforzamento professionale del personale dei CPI – al raggiungimento della dotazione organica di personale di n. 1068 unità, come approvata e autorizzata con D.G.R. n. 839 del 25/07/2022, e mantenimento della stessa per l'esercizio 2025 - € **24.122.202** (risorse ad erogazione continuativa annuale da parte del M.L.P.S. - voce di costo in bilancio B.9 "*Personale*").
- le risorse relative al piano investimenti ammontano ad **€ 5.800.742** (€ 2.700.000 sull'annualità 2024, € 3.100.742 sull'annualità 2025, risorse una tantum, di cui è imputata in bilancio, esercizio per esercizio, la quota di ammortamento, alla voce di costo B.10, "*Ammortamenti e svalutazioni*").

Le tipologie di investimenti finanziati sono:
- manutenzioni straordinarie su beni di terzi (linea di intervento 1.A);
- acquisti di licenze software (linea di intervento 1.B);
- acquisti di arredi (linea di intervento 1.A).

Le azioni programmate rispetto alla linea di intervento **1.A (Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI)** riguardano l'adeguamento e la ristrutturazione delle sedi esistenti, finalizzati non soltanto alla salvaguardia delle componenti strutturali ed architettoniche, ma anche a operazioni di adeguamento alle attuali normative di agibilità e abbattimento delle barriere architettoniche.
Tutto ciò risultava oltremodo necessario e urgente, in considerazione di un lungo periodo, culminato nella fase transitoria del passaggio gestionale delle competenze dalle Province alle Regioni, in cui i CPI non sono stati oggetto di regolari interventi di manutenzione.

E' necessario altresì provvedere a rinnovare ed adeguare tutta la cartellonistica presente nelle sedi, nonché continuare sostituire gli arredi ormai vetusti ed acquisirne di nuovi, anche per le nuove assunzioni effettuate e in corso.

L'Agenzia sta altresì provvedendo a reperire nuovi spazi in sostituzione di quelle sedi che non risultano sufficientemente ampie per accogliere il nuovo personale e i servizi connessi.

Si elencano le principali attività di dettaglio connesse:

- interventi manutentivi, di natura ordinaria e straordinaria, tali da garantire il decoro e funzionalità della strutture;
- ricerca di soluzioni alternative, per quelle sedi in cui gli oneri a carico di ARTI non risultino adeguati agli standard dei servizi che devono essere erogati dai CPI;

• valutazione condivisa con gli enti comunali delle sedi per le quali sia necessario un raccordo, per necessità specifiche di utilizzo da parte delle stesse amministrazioni proprietarie, da cui possano derivare anche opportunità di interventi di adeguamento e manutenzione straordinaria delle sedi stesse, o eventuale ricerca di terze sedi disponibili, con relativi adeguamenti;

• fornitura di arredi e attrezzature necessari per allestire spazi e postazioni di lavoro aggiuntive per le nuove assunzioni e per adeguare quelle esistenti.

Per la linea di intervento **1.B) (Sistemi informativi),** rientrano nella programmazione infrastrutturazione, servizi di comunicazione e di erogazione, per significativa parte (hardware, telefonia, connettività, reti locali, stampanti) erogati nell'ambito del "service" regionale da Regione Toscana, che interessano sia il personale già in servizio che quello neo assunto, in un'ottica di ammodernamento e adeguamento della dotazione strumentale.
L'Agenzia procederà autonomamente all'acquisizione delle licenze software e dei servizi connessi (rafforzamento nuovo protocollo, già implementanto nel corso del 2022, rafforzamento software IDOL, in utilizzo presso i Centri Impiego per l'erogazione dei propri servizi).
In questo specifico ambito di intervento, l'Agenzia si è posta l'obiettivo primario di superare il gap tecnologico rispetto a un parametro ottimale, adeguando il sistema di telefonia e di connettività agli standard regionali, attraverso l'introduzione di nuove funzionalità che permettano di ottimizzare i costi, anche infrastrutturali, ma sopratutto di acquisire nuove e avanzate opportunità operative, rispetto ai sistemi tradizionali, migliorando anche la gestione dei servizi e i rapporti con l'utenza dei CPI.

Nel corso dell'annualità 2023, l'Agenzia si pone l'obiettivo di incrementare ulteriormente la dotazione informatica hardware, per le esigenze del nuovo personale, implementare ulteriormente le funzionalità software di protocollazione, il cui start up ha avuto luogo nell'anno in corso, e avviare, altresì, lo start up del software di gestione del flusso atti, nell'ambito dell'adeguamento e implementazione delle funzionalità degli applicativi utilizzati, a supporto delle attività di funzionamento degli Uffici direzionali e territoriali.

La linea di intervento **1.C)** Attività Formative prevede il rafforzamento dei servizi per l'impiego, attraverso l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze degli operatori dei CPI, particolarmente importante, in un contesto in cui, oltre alla necessità di garantire una molteplicità di servizi per il cittadino (come specificati nei LEP), vi è anche quella di attivare servizi intensivi

che richiedono, insieme alla presa in carico del disoccupato, la progettazione di interventi specialistici e personalizzati.
L'esigenza di interventi di carattere formativo risulta oltremodo necessaria a fronte dei nuovi ingressi di personale, frutto dell'importante azione di rafforzamento dell'organico in corso, e al processo riorganizzativo dei ruoli e delle funzioni dell'Agenzia, che ha già portato alla creazione di nuovi uffici e di nuovi centri di responsabilità.
In questa cornice, ARTI sta sviluppando una serie di interventi formativi, finalizzati a un percorso di crescita professionale e di costante aggiornamento del personale operante nei Centri per l'impiego.
La metodologia formativa segue un approccio fortemente pratico, finalizzato all'analisi operativa e al confronto attivo con i partecipanti, nella condivisione delle problematiche e delle situazioni tipiche riscontrate nel contesto lavorativo.
Vengono inoltre promossi momenti di confronto e attività di benchlearning, per favorire un apprendimento collaborativo tra gli operatori dei CPI e i soggetti che operano nell'ambito dei servizi per il lavoro, anche attraverso seminari, convegni e workshop dedicati.

Le attività previste dal piano di potenziamento si aggiungono alle spese obbligatorie per la formazione del personale previste dalla contrattazione collettiva nazionale per il comparto enti locali.

In linea con l'**attuazione dei servizi previsti dal piano di comunicazione dell'Agenzia (linea di intervento 1.D)** adottato con decreto n. 496/2021, ARTI darà continuità attuativa allo stesso, sempre in raccordo con i piani della comunicazione degli Organi di Governo della Regione, del POR FSE e di concerto con la Direzione Direzione Istruzione, Formazione,Ricerca e Lavoro della Regione.
Rimane invariato l'obiettivo di potenziare e sviluppare l'immagine dei Centri per l'Impiego e sviluppare la conoscenza, e la fruibilità, attraverso l'informazione, dei servizi erogati sul territorio , focalizzando in particolare la necessità di intercettare, con nuovi strumenti di comunicazione, la domanda di lavoro delle imprese.
Una prima traiettoria di sviluppo ha già riguardato la comunicazione on line, attraverso lo sviluppo del sito web dell'Agenzia e della comunicazione sui social network, secondo modalità definite e condivise con la Regione Toscana. Tale direttrice rappresenta un fattore strategico di visibilità, ed anche trasparenza, verso l'utenza effettiva e potenziale, di informazione diffusa e mirata, in merito ai servizi, di dialogo con l'utenza, anche ai fini della sua partecipazione attiva (come previsto dalla

Carta dei servizi) e della rilevazione del gradimento rispetto alla qualità dei servizi erogati dall'Agenzia.
La seconda specifica direttrice, in proiezione triennale, riguarda la pianificazione e organizzazione di eventi territoriali (seminari, workshop, recruitment day, fiere del lavoro...), nonché la partecipazione a iniziative organizzate da altri soggetti, compatibili con la mission dell'Agenzia.

**Rafforzamento degli organici (linea di intervento 1.E):**

Per quanto concerne il rafforzamento quantitativo del personale nei ruoli dell'Agenzia, si fa riferimento al Decreto ARTI n. 522 del 06/07/2022, come approvato con successiva D.G.R. n. 839 del 25/07/2022, avente ad oggetto: "*Approvazione della proposta di modifica al Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2022-2024 dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (ARTI) adottato con DGR 186/2022.*"; con il quale è stata fissata la dotazione organica vigente, in complessive n. 1068 unità così suddivise, per categoria:

| Qualifica e categoria | Numero posti |
|---|---|
| Dirigente | 10 |
| cat. D | 373 |
| cat. C | 525 |
| cat. B | 160 |
| **Totale** | **1068** |

L'assunzione di nuovo personale sarà effettuata sia attraverso procedure di concorso, già attivate o di futura attivazione, sia ricorrendo a scorrimenti di graduatorie di procedure di concorso svolte da altri Enti e a procedure di mobilità in entrata, e sarà finalizzata a:

- rafforzare l'erogazione dei servizi destinati agli utenti dei CPI, tali da garantire prestazioni qualitativamente in linea con gli standard definiti a livello nazionale, anche alla luce delle funzioni in materia di R.D.C in attuazione della L. 26/2019;
- acquisire le professionalità necessarie a garantire l'ottimale funzionamento delle attività direzionali e dei Settori "trasversali" dell'Agenzia, nell'ottica del completamento di un processo di riorganizzazione che ha già visto, tra l'altro:
  - l'implementazione (in corso) degli Uffici tecnici, per la gestione di tutte le attività, tecniche e amministrativo/gestionali, legate al rafforzamento infrastrutturale;

- l’aggiornamento del sistema dei profili professionali del personale, con l’inserimento di nuove figure e professionalità necessarie a presidiare attività strategiche quali il controllo di gestione, la gestione e la rendicontazione dei fondi e la comunicazione, anche con la finalità di circoscrivere il perimetro, e nel tempo superare il “service” regionale.

Il rafforzamento dell’organico dell’Agenzia, attuato anche nell’ottica di un processo riorganizzativo delle funzioni e di consolidamento dell'architettura organizzativa, per garantire un'efficace coordinamento nella gestione dei servizi per l'impiego e nel funzionamento della struttura direzionale rende imprescindibile il ricorso ad azioni mirate alla qualificazione e specializzazione del personale, attraverso un programma di interventi formativi mirati. L’Agenzia, nel corso del 2022, ha implementato l’analisi dei fabbisogni formativi del personale, definendo un programma di formazione finalizzato a consolidare le conoscenze, a fornire strumenti innovativi per le relazioni con gli attori del mercato del lavoro, ad acquisire competenze trasversali necessarie per gestire e presidiare il progressivo incremento di compiti in capo all'Agenzia. Per i neo assunti è prevista inoltre l’acquisizione di un patrimonio di conoscenze e competenze comuni, necessario per adottare standard condivisi di prestazione.

L’importo, che sarà trasferito annualmente, in misura stabile, dal M.L.P.S, per il potenziamento degli organici, è destinato al piano di rafforzamento professionale del personale nei CPI, comprese le assunzioni a tempo indeterminato, così come previsto dall’art. 2 comma 1 lettere c) e d) e dall’art. 3 commi 3 e 4 del Decreto Ministeriale n. 74/2019 e ss.mm.ii. .

Ancora per il solo esercizio contabile 2023, il potenziamento degli organici del personale dell’Agenzia sarà contemporaneamente finanziato anche dall’attuazione del programma operativo nazionale “POC SPAO” e “PON inclusione”, fonte di ricavo (voce A.1.e, “Contributi da altri soggetti pubblici”) che finanzia, per **€ 3.621.242,** la voce di bilancio in spesa B9 (“Personale”).
La D.G.R n. 314/2019 e la D.G.R. n. 808/2019 hanno individuato ARTI quale Organismo Intermedio nella gestione delle attività del Programma Operativo Complementare “Sistemi Politiche Attive Occupazione” e del Programma Operativo Nazionale “Inclusione”.
Le risorse, trasferite dalle Autorità di Gestione dei due programmi (ANPAL e M.L.P.S.) sono destinate a coprire, fino all’annualità 2023, l’attivazione di contratti per n. 60 operatori, categoria C, e per n. 37 funzionari, categoria D.

Dall’esercizio 2024 la copertura di pari importo di spesa sarà garantita dalle risorse continuative relative al Piano di Potenziamento, ex D.M. 74/2019 e ss.mm.ii., per la parte relativa al rafforzamento professionale dei Centri per l’Impiego.

I due interventi (“POC SPAO” e “PON inclusione”) hanno la finalità di garantire il raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni e l'implementazione di politiche di inclusione sociale attiva, inclusi servizi intensivi di ricerca attiva di lavoro, anche attraverso l'ingresso di personale dedicato.
Il ruolo di Organismo Intermedio per l’Agenzia ha implicato la necessità di procedere ad una serie di adempimenti preliminari, tesi a dimostrare l’adeguatezza e la capacità dell’organizzazione interna, il rispetto della separazione delle funzioni, la conformità delle procedure amministrativo-contabili alla normativa di riferimento.

Le risorse destinate a sviluppare azioni e iniziative volte a arricchire e a rendere più efficaci i percorsi di accompagnamento connessi all'erogazione del Reddito di cittadinanza (**linea di intervento 1.F - € 1.190.156,60 per ciascuno degli esercizi 2023, 2024, 2025**), sono rivolte al potenziamento di tutti quei servizi ausiliari svolti nei CPI che permettono un sostanziale miglioramento delle prestazioni svolte, nell'ambito di uno scenario che vede un crescente numero di utenti da gestire e di interventi da erogare.
In questa linea di intervento vengono a concentrarsi le azioni destinate a sviluppare e potenziare i servizi cosiddetti “trasversali”, contestualmente destinati sia all'erogazione del RdC, sia alle altre attività svolte dai CPI. L'aumento della platea di utenza nei CPI, anche connessa alle azioni legate al RdC , oltre a un congruo numero di operatori e di spazi adeguati in cui operare, richiede anche il potenziamento di servizi ausiliari ai CPI, con il fine di garantire una migliore accoglienza e organizzazione nell'erogazione delle prestazioni.

## OBIETTIVO 2.
## Concorrere all’attuazione delle misure previste dal Programma GOL e dal “Patto per il Lavoro” della Regione Toscana.

ARTI, attraverso la propria articolazione organizzativa, dei Centri per l’Impiego, dei Servizi territoriali e degli Sportelli di prima accoglienza, concorrerà nell’anno 2023 e nel triennio 2023/2025, con Regione Toscana, in coerenza con quanto previsto nel Piano Attuativo Regionale

(PAR) di GOL e nel Patto per il Lavoro, alla gestione dei servizi e delle misure di politica attiva rientranti nel Programma, in un'ottica unitaria di livello regionale.

In particolare, ARTI:

- realizzerà, per i percorsi individuati dal PAR, attività di orientamento attraverso la ricostruzione e valorizzazione delle esperienze di vita e di lavoro;
- individuerà le politiche attive più coerenti rispetto alle competenze, alle aspettative e alle prospettive occupazionali delle e dei beneficiari, attraverso la rete regionale dei Centri per l'Impiego, con il coinvolgimento - in una logica cooperativa e complementare - degli operatori privati accreditati per il lavoro - individuati da Regione Toscana tramite Avvisi pubblici;
- proporrà alle beneficiarie e ai beneficiari, individuati per frequentare i percorsi formativi delle misure di "Upskilling" e "Reskilling", l'offerta formativa degli operatori privati accreditati per la formazione, individuati da Regione Toscana tramite Avvisi pubblici;
- attiverà e gestirà il percorso di "*Lavoro e inclusione. Persone in condizione di fragilità*", in particolare, adottando e gestendo un Avviso pubblico (attività **"a regia" ARTI**), coerente con le linee di indirizzo adottate dalla Giunta regionale, per finanziare servizi e percorsi di accompagnamento e di inserimento e reinserimento lavorativo a favore di soggetti in condizione di fragilità e vulnerabilità, in stretta collaborazione con i Servizi territoriali socio-sanitari locali, secondo il modello della presa in carico integrata da parte di equipe multidisciplinari;
- attiverà e gestirà, previo trasferimento delle risorse da parte dei competenti Settori di Regione Toscana e secondo le linee di indirizzo adottate dalla Giunta Regionale, le misure previste dal "Patto per il Lavoro" della Regione Toscana (attività **"a regia" ARTI**);
- sottoscriverà, insieme a Regione Toscana, le convenzioni per le attività di formazione e accompagnamento alla creazione di impresa e all'autoimpiego e quelle con le Agenzie formative e i soggetti privati accreditati ai servizi per il lavoro coinvolti;
- provvederà, previo trasferimento delle risorse da parte dei competenti Settori di Regione Toscana e secondo le indicazioni fornite da questi ultimi, alle imputazioni e agli adempimenti contabili finalizzati alla liquidazione a favore dei soggetti formativi accreditati, dei soggetti privati accreditati ai servizi per il lavoro, delle imprese beneficiarie di incentivi all'assunzione e di altre Amministrazioni Pubbliche eventualmente coinvolte (attività di ARTI come "soggetto pagatore");
- per i percorsi e le misure di GOL e del Patto per il Lavoro in cui esegue la funzione di "soggetto pagatore", previa autorizzazione dei competenti Settori regionali, procederà alle regolarizzazioni di liquidazioni che possono rendersi necessarie a seguito di provvedimenti regionali che dispongano o l'integrazione o il recupero di importi già liquidati, concordando le modalità con il competente Settore regionale attuatore;

- informerà periodicamente il competente Settore regionale attuatore sull'andamento delle misure e collaborerà nella fase di monitoraggio e rendicontazione delle risorse, fornendo tutte le informazioni richieste, nei termini indicati, relativamente alle procedure e alle verifiche di conseguimento dei traguardi/obiettivi, sulla rendicontazione della spesa e/o relativamente alle procedure di recupero.
Inoltre, ARTI aggiornerà ai nuovi standard introdotti dal Programma GOL il lavoro di omogeneizzazione e standardizzazione delle prestazioni erogate dai CPI, in attuazione delle linee guida per la qualificazione dei Centri per l'Impiego approvate con D.G.R 124 del 15/02/2021;

La Regione Toscana ha impartito le direttive all'Agenzia, relativamente all'attuazione del Programma G.O.L, con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 720 del 20.06.2022, e assegnato le risorse per le attività "a regia" di ARTI e quantificato le risorse per le quali l'Agenzia opererà come "soggetto pagatore" con successiva D.G.R. n. 1021 del 12.09.2022.

Le previsioni di ricavo sono incluse nella voce A.1.d ("Contributi per l'erogazione di benefici a terzi") del bilancio preventivo dell'Agenzia, mentre le previsioni di costo, per pari importo, nella voce B.14.a ("Oneri per l'erogazione di benefici a terzi").

Gli importi previsionali connessi al Programma G.O.L. e al Patto per il Lavoro, iscritti per pari importo tra i ricavi e tra i costi, come sopra dettagliato, sono i seguenti:
- P.N.R.R - INTERVENTO M5C1 – G.O.L  Percorso 4 – da Settore Lavoro R.T
**€ 3.248.496** bilancio R.T 2022 (rif. D.G.R. 1021/2022, movimenti cap. 62867 - iscritti tra i ricavi del bilancio previsionale ARTI 2023);
**€ 11.369.736** bilancio R.T. 2023 (rif. D.G.R. 1021/2022, movimenti cap. 62867 - iscritti tra i ricavi del bilancio previsionale ARTI 2023);
**€ 1.624.248** bilancio R.T. 2024 (rif. D.G.R. 1021/2022, movimenti cap. 62867 - iscritti tra i ricavi nella proiezione triennale del bilancio previsionale ARTI, annualità 2024).

- PATTO PER IL LAVORO IN TOSCANA - Risorse integrative Percorso 4 del Programma G.O.L – da Settore Lavoro R.T
**€ 1.008.402** bilancio R.T. 2022 (rif. D.G.R. 1021/2022, movimenti cap. 62863 - iscritti tra i ricavi del bilancio previsionale ARTI 2023);
**€ 3.529.408** bilancio R.T. 2023 (rif. D.G.R. 1021/2022, movimenti cap. 62863 - iscritti tra i ricavi del bilancio previsionale ARTI 2023);

**€ 504.201** bilancio R.T. 2024 (rif. D.G.R. 1021/2022, movimenti cap. 62863 - iscritti tra i ricavi nella proiezione triennale del bilancio previsionale ARTI, annualità 2024).

- AVVISI PUBBLICI PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AI DATORI DI LAVORO PRIVATI NELL'AMBITO DEL PATTO PER IL LAVORO

**€ 499.839** bilancio R.T. 2022 (rif. D.G.R. 1253/2022, movimenti cap. 62859 - iscritti tra i ricavi del bilancio previsionale ARTI 2023);

**€ 2.374.537** bilancio R.T. 2023 (rif. D.G.R. 1253/2022, movimenti cap. 62859 - iscritti tra i ricavi del bilancio previsionale ARTI 2023)

Applicando i principi contabili per gli enti strumentali della Regione Toscana, di cui all'allegato n. 1 della Delibera G.R. n. 496 del 16.04.2019, ed in particolare il principio n. 11 – "Debiti" e il principio n. 12 – "Contributi pubblici", per cui la contabilizzazione deve avvenire con la sola movimentazione della voce patrimoniale "Debiti per Fondi di Terzi in amministrazione" per le obbligazioni relative a contributi che l'ente è impegnato ad erogare a beneficiari pubblici o privati, in nome e per conto della Regione o di altro ente erogante (fattispecie omogenea a quella prevista dagli atti regionali per l'operatività di ARTI come "organismo pagatore"), nel bilancio di ARTI sono inserite nel conto economico previsionale le sole risorse per le quali sia prevista la "regia", e/o l'approvazione e gestione degli Avvisi, in attuazione delle delibere di indirizzo della Giunta Regionale, da parte dell'Agenzia.

Le risorse per le quali ARTI opererà esclusivamente come organismo "pagatore", senza discrezionalità nell'individuazione dei beneficiari dei contributi e/o nella quantificazione del beneficio, non sono oggetto di inserimento nei prospetti del conto economico previsionale, in quanto saranno contabilizzate esclusivamente in relazione ai movimenti finanziari di liquidità.

## OBIETTIVO 3.
## Attività connesse all'erogazione di servizi a distanza attraverso "soluzioni agili" e modalità innovative

ARTI ha recentemente compiuto un'importante opera di ammodernamento e adeguamento di buona parte dell'infrastruttura tecnologica messa a disposizione del personale.

L'azione volta al miglioramento e all'implementazione dei sistemi informativi e degli strumenti informatici è un presupposto essenziale per lo sviluppo della rete dei servizi e delle politiche del lavoro, al fine di garantirne la piena operatività.

Investire in tecnologia risulta strategico, anche nell’ottica di rafforzare i rapporti e i contatti con il mondo delle imprese, attraverso strumenti tecnologici all’avanguardia e servizi informativi capaci di garantire adeguate procedure amministrative, mappare e monitorare i servizi e le misure di politiche attive di interesse delle imprese, promuovere profili, competenze e professionalità, mettere a sistema una rete informativa con gli attori del mercato del lavoro.
Una parte degli interventi del Piano di potenziamento, connessi allo sviluppo dei servizi tecnologici saranno pertanto indirizzati a garantire le funzionalità del Sistema Informativo Lavoro e a potenziarlo, in previsione dell’incremento di utenza e del personale operante presso i CPI, per l’implementazione delle attività connesse all’attuazione del reddito di cittadinanza e per lo sviluppo dei Servizi alle imprese.
Per poter raggiungere un numero sempre più ampio di imprese e di utenti dei CPI, con modalità già sperimentate durante l’emergenza epidemiologica, sarà ampliata la possibilità di interazione a distanza, con servizi “multicanale” dei Centri per l’Impiego, per una maggiore flessibilità di accesso, una migliore personalizzazione degli interventi, rapidità di erogazione e la possibilità di risparmio in termini economici e di riduzione dell’impatto ambientale.
L’obiettivo è consentire all’utente, mediante autenticazione “forte” dell'account, di inserire e modificare autonomamente alcuni dati, gestire il proprio curriculum, consultare l'elenco di tutte le pratiche a proprio nome, visualizzarne lo stato e le informazioni di dettaglio, scaricarne e stamparne i relativi documenti collegati, inoltrare domande per progetti speciali di politica attiva, prenotare appuntamenti con un Centro per l'Impiego, cercare offerte di lavoro e candidarsi ecc. Nel contempo saranno ampliati anche i servizi alle imprese, per supportarle nella ricerca di personale capace di adattarsi al nuovo contesto imprenditoriale e nella individuazione delle competenze essenziali, richieste dalla diversa organizzazione del mercato del lavoro post Covid.

Tali interventi saranno attuati in collegamento, e in coerenza, con il Sistema Informativo Unitario del lavoro e con la sua evoluzione, al fine di garantire l'interoperabilità tra livello regionale e nazionale.

**La suddetta attività viene finanziata, in parte, utilizzando i fondi riferiti al potenziamento infrastrutturale dei Centri per l’Impiego, nell'ambito degli interventi attuativi previsti dal Piano straordinario di Potenziamento dei CPI, per la parte dedicata all’attività informatica (linea di intervento 1.B, pag. 11), ed in parte direttamente dalla Direzione Sistemi Informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione di Regione Toscana di Regione Toscana, tramite la convenzione di avvalimento.**

## OBIETTIVO 4.

## Attività connesse al coinvolgimento delle imprese e del territorio

Saranno individuate modalità di sempre maggiore coinvolgimento degli operatori economici locali, affinchè i Centri per l'Impiego possano costituire un punto di riferimento nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro territoriale.
Le attività relative si finalizzano anche in una maggiore qualificazione dei servizi erogati alle imprese, per supportare le aziende nell'analisi dei fabbisogni professionali, nella definizione dei requisiti e delle caratteristiche dei profili richiesti e nella ricerca di candidati, tramite attività di preselezione e selezione, nonché per offrire servizi di consulenza sulla normativa sul lavoro e su incentivi e agevolazioni rivolte alle assunzioni.

Il coinvolgimento delle imprese e del territorio potrà essere attuato, grazie anche alla presenza di attori che "orientano" il mercato del lavoro locale, a specifica vocazione settoriale territoriale, con la sperimentazione di soluzioni «negoziate», che abbiano la finalità ultima di facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro, come fornire strumenti dedicati, in termini di formazione e condizionati all'assunzione.

**La suddetta attività rientra, in parte, nelle finalità già richiamate nella programmazione dell'utilizzo dei fondi per il potenziamento dei Centri per l'Impiego, nell'ambito degli interventi attuativi previsti dal Piano straordinario di Potenziamento dei CPI.**

## OBIETTIVO 5.

## Attività connesse alla personalizzazione degli interventi di politica attiva per il lavoro

L'insieme delle lavoratrici e dei lavoratori in transizione, disoccupati e in cerca di occupazione, a cui ARTI si rivolge, è molto eterogeneo quanto a vicinanza al mercato del lavoro. Il supporto che le politiche attive possono fornire deve essere differenziato a seconda dell'età, del livello di competenze, della complessità del bisogno, delle esigenze di conciliazione, ma anche del contesto del mercato del lavoro di riferimento, dei fabbisogni espressi dalle imprese, delle concrete opportunità occupazionali. La personalizzazione degli interventi è pertanto cruciale perché gli stessi siano appropriati, in particolare per i più fragili e vulnerabili.

In raccordo con le attività di personalizzazione, si inserisce il servizio di supporto all'auto impiego che è finalizzato a fornire una consulenza orientativa per l'utente che intenda avviare un'attività autonoma, tramite colloqui individuali o workshop informativi, presentazione degli strumenti disponibili, per fornire assistenza per l'eventuale avvio di un progetto di impresa.

**L'attività rientra, per parte, nelle finalità di utilizzo dei fondi per il potenziamento dei Centri per l'Impiego, nell'ambito degli interventi attuativi previsti nel Piano straordinario di Potenziamento dei CPI.**

## OBIETTIVO 6.
## Cooperazione tra sistema pubblico e privato

Le Agenzie per il Lavoro sono, a tutti gli effetti, parte della Rete regionale dei servizi per il lavoro. I nuovi programmi di politica attiva sono occasioni per far crescere in maniera strutturale la cooperazione tra i servizi pubblici e quelli privati.
La messa a fattor comune dei fabbisogni di competenze identificati e della disponibilità di offerte di lavoro è cruciale per il successo delle politiche attive. Inoltre, come disposto dall'articolo 21-quater della L.R. 32/2002, l'Agenzia effettua la gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione ai servizi per il lavoro, ivi compresa la tenuta dell'elenco dei soggetti accreditati e autorizzati.

## OBIETTIVO n. 7.

## Potenziamento dei servizi rivolti ai soggetti svantaggiati

L'Agenzia si occuperà di garantire la presa in carico, integrata con i servizi sociali, dei soggetti in condizioni di vulnerabilità, assicurando la partecipazione di operatori dei CPI alle equipe multidisciplinari previste per l'attuazione di specifiche misure nazionali o regionali di inclusione socio-lavorativa, come, in primo luogo, il Reddito di Cittadinanza e i progetti di inclusione socio-lavorativa di soggetti svantaggiati e disabili promossi dal competente Settore della Regione Toscana e attraverso l'individuazione congiunta di "punti unici di accesso" e "one stop shop". L'obiettivo è quello di pervenire ad una programmazione integrata degli interventi con i servizi sociali, sanitari e della formazione, al fine di ottimizzare risorse e attività. Inoltre l'Agenzia collaborerà alle iniziative

progettuali promosse e/o realizzate da Regione Toscana per favorire l'inclusione socio-lavorativa e l'accesso ai servizi dei CPI di migranti, partecipando alla chiusura del progetto COMMIT (Competenze Migranti in Toscana) presentato a valere sull'Avviso FAMI II 2018 del Ministero del Lavoro FAMI e all'avvio delle misure previste nell'ambito del progetto SOLEIL, che finanzia interventi di prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo di cittadini e cittadine di Paesi terzi con risorse del PON Inclusione.

Le previsioni di ricavo sono incluse nella voce A.1.d ("Contributi per l'erogazione di benefici a terzi") del bilancio preventivo dell'Agenzia, mentre le previsioni di costo, per pari importo, nella voce B.14.a ("Oneri per l'erogazione di benefici a terzi").

Gli importi previsionali connessi all'obiettivo, iscritti per pari importo tra i ricavi e tra i costi, come sopra dettagliato, sono i seguenti:
- TRASFERIMENTI PER IL PROGETTO "COMMIT - Competenze Migranti in Toscana"
Vengono inserite, come previsione di ricavo 2023, € 117.311,41, quota parte delle risorse derivanti dall'addendum alla Convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, come comunicata da Regione Toscana con PEC prot. 135809 del 24/11/2021, ancora non trasferite da Regione Toscana e di cui è previsto l'accredito nei primi mesi del 2023.

- - TRASFERIMENTI PER IL PROGETTO "Modelli sperimentali di interventi per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale – le colonie agricole in Toscana"
Vengono inserite, come previsione di ricavo 2023, € 8.950,00, quota parte delle risorse di cui al trasferimento previsto con il Decreto Dirigenziale n. 9094 del 29.05.2020 ("PON Inclusione 2014-2020 Progetto "Modelli Sperimentali di Intervento per il Lavoro e l'Inclusione Attiva delle Persone in Esecuzione Penale – Regione Toscana": approvazione schema di disciplinare con l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) e impegno risorse."), di cui è stimato il risconto passivo al 31.12.2022, in quanto non assegnate.

## OBIETTIVO n. 8.

### Attività connesse alla promozione del principio di pari opportunità

In coerenza con il mandato istituzionale, l'Agenzia collabora alla promozione del principio di pari opportunità, progetta e attua interventi specifici volti a rimuovere la discriminazione di genere ed

ogni altra forma di discriminazione che possa limitare la partecipazione al mercato del lavoro, nonché l'accesso ai servizi erogati dai Centri per l'Impiego. In particolare, l'Agenzia si occuperà della gestione dei progetti regionali destinati a misure specifiche a favore di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia, volti a favorirne l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro, attraverso l'erogazione di contributi individuali, a fronte della partecipazione ad un percorso di politica attiva del lavoro concordato con il CPI e attraverso l'attivazione di tirocini extracurricolari. Inoltre, nell'ambito del Patto per il Lavoro, l'Agenzia gestirà misure di supporto, volte a favorire la conciliazione tra esigenze di cura e la partecipazione alle attività di politica attiva del lavoro e della formazione.

Le previsioni di ricavo sono incluse nella voce A.1.d ("Contributi per l'erogazione di benefici a terzi") del bilancio preventivo dell'Agenzia, mentre le previsioni di costo, per pari importo, nella voce B.14.a ("Oneri per l'erogazione di benefici a terzi").

Gli importi previsionali connessi all'obiettivo, iscritti per pari importo tra i ricavi e tra i costi, come sopra dettagliato, sono i seguenti:
- RISORSE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI AVVISI PUBBLICI RIVOLTI A DONNE INSERITE IN PERCORSI DI USCITA DA SITUAZIONI DI VIOLENZA E DI AUTONOMIA
Vengono inserite, come previsione di ricavo 2023, € 54.730,69, quota parte delle risorse di cui al trasferimento previsto con la Deliberazione G.R. n. 422 del 19.04.2021 e ss.mm.ii., di cui è stimato il risconto passivo al 31.12.2022, in quanto non assegnate.

## OBIETTIVO n. 9.

### Attività connesse all'inserimento lavorativo soggetti con disabilità

Specifica cura sarà posta all'inserimento lavorativo dei soggetti con disabilità, sostenendo, di concerto con il competente Settore Lavoro di Regione Toscana, la standardizzazione dei processi di attuazione delle norme su tutto il territorio regionale, da parte dei servizi competenti, per ridurre i divari territoriali, orientando le azioni del sistema, nella prospettiva di un miglioramento continuo dell'efficacia delle prestazioni, favorito da attività di monitoraggio e da una condivisione delle pratiche valide tra le diverse realtà locali e dando attuazione alle Linee Guida nazionali in materia di collocamento mirato delle persone con disabilità. ARTI, inoltre, gestirà gli Avvisi regionali per la

concessione di contributi a imprese e datori di lavoro privati a valere sul Fondo regionale ex Legge 68/99.
Nel corso del 2023 e del triennio 2023/2025, sarà data attuazione alla convenzione quadro per l'inserimento lavorativo di soggetti disabili, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs 276/2003 e dell'art. 21 - bis della L.R. 32/2002, approvata con Decreto ARTI n. 302 del 19/07/2019.
Una particolare attenzione sarà dedicata alle persone portatrici di disabilità psichica, per le quali ARTI, al fine di agevolarne il collocamento mirato, nel quadro di un intervento che armonizzi sul territorio l'uso delle convenzioni ex art. 11 della Legge 68/99 con le pubbliche amministrazioni, promuoverà a partire dal 2023 e in misura crescente nel triennio, da parte degli enti pubblici la copertura della quota di riserva anche mediante l'attivazione di tirocini finalizzati all'assunzione riservati a disabili psichici.

Le previsioni di ricavo sono incluse nella voce A.1.d ("Contributi per l'erogazione di benefici a terzi") del bilancio preventivo dell'Agenzia, mentre le previsioni di costo, per pari importo, nella voce B.14.a ("Oneri per l'erogazione di benefici a terzi").

Gli importi previsionali connessi all'obiettivo, iscritti per pari importo tra i ricavi e tra i costi, come sopra dettagliato, sono i seguenti:
- RISORSE DEL FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI
Vengono inserite, come previsione di ricavo 2023:
1. le risorse di cui al trasferimento di euro 4.000.000,00 previsto con la Deliberazione G.R. n. 592 del 23.05.2022, dal Fondo regionale per l'occupazione dei disabili, destinato al finanziamento:
a) per € 3.000.000,00 di progetti relativi alle misure per l'inserimento e l'integrazione lavorativa di soggetti disabili, iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della L. 68/1999 e D.G.R. n. 1046/2019;
b) per € 1.000.000,00 di progetti relativi alle misure riguardanti specificamente l'inserimento e l'integrazione lavorativa di soggetti con disabilità psichica, iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della L. 68/1999 di cui alla D.G.R. n. 686/2020;

2. le ulteriori risorse riscontate, quota parte delle risorse di cui ai trasferimenti previsti con D.D. R.T. n. 11632 del 12/07/2018, D.G.R. n. 1046 del 05/08/2019, D.G.R. n. 484 del 04/05/2021, quanto a:
a) € 1.606.896,60 per progetti relativi alle misure per l'inserimento e l'integrazione lavorativa di soggetti disabili, iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della L. 68/1999 e D.G.R. n. 1046/2019;
b) € 1.276.849,90 per progetti relativi alle misure riguardanti specificamente l'inserimento e l'integrazione lavorativa di soggetti con disabilità psichica, iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della

L. 68/1999 di cui alla D.G.R. n. 686/2020. Per queste risorse è stimato il risconto passivo al 31.12.2022, in quanto non assegnate.

**OBIETTIVO n. 10.**

**Attività connesse all'attuazione di linee di intervento e progetti a valere su risorse europee, nazionali e regionali.**

ARTI tra il 2023 e il 2025, fase in cui si rinnoverà la programmazione dei principali fondi dedicati allo sviluppo delle politiche attive (EASI, FAMI, FEG, Interreg Europe, PON Inclusione, ecc.) partecipa e parteciperà, come partner, sostenitore o capofila, a progetti su fondi europei e nazionali e regionali che promuovano la rete integrata tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e della formazione. L'Agenzia svolgerà attività di progettazione e gestione di progetti, anche di cooperazione transfrontaliera e transnazionale di interesse dell'Agenzia e coerenti con la sua mission, secondo le linee di indirizzo e di attuazione fornite dalla Regione Toscana, che abbiano come finalità prioritaria lo scambio di buone pratiche e la sperimentazione di interventi che possano contribuire all'innovazione e alla qualificazione dei servizi offerti.

Le previsioni di ricavo sono incluse nella voce A.1.d ("Contributi per l'erogazione di benefici a terzi") del bilancio preventivo dell'Agenzia, mentre le previsioni di costo, per pari importo, nella voce B.14.a ("Oneri per l'erogazione di benefici a terzi").

Gli importi previsionali connessi all'obiettivo, iscritti per pari importo tra i ricavi e tra i costi, come sopra dettagliato, sono i seguenti:
- TRASFERIMENTI PER IL PROGETTO "RETICULATE"
Vengono inserite, come previsione di ricavo 2023, € 36.095,00, quota parte delle risorse derivanti dall'anticipo, ricevuto in base alla Convenzione di Sovvenzione sottoscritta digitalmente in data 18/11/2021, fra The European Union e ANCI, capofila del progetto, finanziato a valere sul Programma EASI (Programme for EMPLOYMENT AND SOCIAL INNOVATION), in cui risulta che ARTI è partner di progetto, di cui è stimato il risconto passivo al 31.12.2022.

**OBIETTIVO n. 10.**

**Attività in materia di crisi aziendali e vertenze**

In stretto raccordo e collaborazione con l'Unità di Crisi Lavoro Regionale della Direzione Lavoro di Regione Toscana, l'Agenzia parteciperà, ove necessario, ai Tavoli di Crisi Regionali, nonché ai Tavoli di Crisi Nazionali convocati presso il Ministero dello Sviluppo Economico e/o il Ministero del Lavoro, è responsabile delle procedure amministrative di esame congiunto, in materia di Licenziamenti Collettivi, Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e Contratti di Solidarietà, con riguardo a vertenze di carattere provinciale, in quanto coinvolgono Unità Produttive delle Società interessate ricadenti nel proprio ambito territoriale provinciale, supporta l'Unità di crisi regionale alla realizzazione di progetti speciali per la ricollocazione di lavoratrici e lavoratori in esubero da crisi aziendali, inclusi gli eventuali progetti che prevedano, una volta a regime, l'applicazione dell'assegno di ricollocazione nazionale per il personale collocato in CIGS; collabora alla predisposizione periodica della reportistica curata all'Unità di Crisi e garantisce il puntuale aggiornamento delle schede aziendali e procedurali, relativamente al Sistema Informativo sulle Crisi Aziendali (GE.C.O.), partecipa al percorso previsto per garantire l'uniformità dei procedimenti amministrativi su tutto il territorio regionale, per il perseguimento di prassi condivise e per la corretta applicazione della normativa in materia e potrà svolgere attività comuni con l'Unità di crisi regionale.

Le previsioni di ricavo sono incluse nella voce A.1.d ("Contributi per l'erogazione di benefici a terzi") del bilancio preventivo dell'Agenzia, mentre le previsioni di costo, per pari importo, nella voce B.14.a ("Oneri per l'erogazione di benefici a terzi").

Gli importi previsionali connessi all'obiettivo, iscritti per pari importo tra i ricavi e tra i costi, come sopra dettagliato, sono i seguenti:

- RISORSE PER L'ATTUAZIONE DI AVVISI PUBBLICI CONTRIBUTI A DATORI DI LAVORO A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE DI LAVORATORI INTERESSATI DA CRISI AZIENDALI

Vengono inserite, come previsione di ricavo 2023, € 891.090,50, quota parte delle risorse di cui al trasferimento previsto con la Deliberazione G.R. n. 452 del 26.04.2021 e ss.mm.ii. e n. 1163 del 08.11.2021, di cui è stimato il risconto passivo al 31.12.2022, in quanto non assegnate.

- RISORSE PER ATTUAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI VOUCHER INDIVIDUALI A LAVORATORI A COPERTURA DELLE SPESE DI TRASPORTO

Vengono inserite, come previsione di ricavo 2023, € 12.750,00, quota parte delle risorse di cui al trasferimento previsto con la Deliberazione G.R. n. 452 del 26.04.2021 e ss.mm.ii., di cui è stimato il risconto passivo al 31.12.2022, in quanto non assegnate.

## OBIETTIVO n. 11.

## Costituzione dell'Agenzia come Organismo Intermedio, nell'ambito dei programmi comunitari

L'Agenzia assumerà, in attuazione dell'articolo 21-quater della L.R. 32/2002, all'interno dei programmi di politica attiva del lavoro promossi e programmati dalla Regione Toscana, funzioni di gestione degli interventi finanziati con risorse comunitarie, statali e regionali secondo le linee di indirizzo e di attuazione fornite dalla Direzione regionale competente per materia e di gestione di incentivi e agevolazioni alle imprese e ai datori di lavoro a sostegno dell'occupazione di lavoratrici e lavoratori in particolari condizioni di svantaggio.

## OBIETTIVO n. 12.

### Programmazione e realizzazione di una comunicazione capillare ed omogenea verso l'esterno

Al fine di potenziare e sviluppare l'immagine dei Centri per l'Impiego e dei servizi erogati sull'intero territorio regionale, in raccordo con il Piano generale della comunicazione degli Organi di Governo della Regione, con il Piano di Comunicazione del P.R. FSE+, e di concerto con la Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro della R.T., sarà definita una traiettoria di sviluppo, nel 2023 e in proiezione triennale, che riguarderà la comunicazione *on line*, attraverso lo sviluppo dei canali web e della comunicazione sui social network, con modalità definite e condivise con la Regione Toscana, strumento strategico di visibilità e trasparenza verso l'esterno, di informazione degli utenti in merito ai propri servizi, di dialogo con gli stessi, anche ai fini della loro partecipazione attiva e della rilevazione del gradimento rispetto alla qualità dei servizi.
Saranno pianificati e organizzati eventi territoriali (seminari, workshop, recruitment day, fiere del lavoro territoriali...), nonché prevista la partecipazione a tutte le iniziative compatibili con la mission dell'Agenzia. Nel 2023 sarà altresì realizzata la terza edizione della Fiera Regionale del Lavoro.

Le risorse previste dal bilancio 2023 dell'Agenzia per la realizzazione del Piano ammontano a € 250.000 (riferimento Decreto ARTI n. 496/2021)., finanziate dalla voce di ricavo A.1.a. - Contributi per l'attuazione del Piano/Programma di attività, ex D.M. 74/2019 e ss.mm.ii., nell'ambito del Piano di potenziamento, e allocate nella voce di costo B.7.b – *altri acquisti di servizi*).
Pari previsione di costo è definita per l'annualità 2024, mentre il completamento del piano, con previsione di costo pari ad € 150.000 è prevista per l'annualità 2025.

**OBIETTIVO n. 13.**

**Integrare le attività di orientamento e accompagnamento dei CPI con le politiche della formazione.**

Al fine di superare la separazione tra le politiche della formazione e le politiche attive del lavoro, la personalizzazione degli interventi richiederà l'attivazione di formazione dedicata, sulla base dei fabbisogni rilevati. Affinchè la domanda e l'offerta di formazione si incrocino, è necessario rivedere le prassi, muovendo verso standard regionali – nell'ottica dei livelli essenziali – sia di definizione della domanda (analisi delle competenze dei lavoratori in relazione ai fabbisogni del mercato del lavoro), sia dell'offerta (personalizzazione degli interventi, flessibilizzazione erogazione, ecc.).
I CPI avranno un ruolo chiave nella *skill gap analisys* delle e dei beneficiari e nell'*outreach* delle e dei partecipanti alle attività di formazione, che saranno parte essenziale dei "*patti di servizio*" personalizzati con gli utenti. Inoltre, daranno un contributo alla programmazione delle attività di formazione, soprattutto per quanto riguarda la definizione dei fabbisogni delle imprese e l'orientamento delle disoccupate e dei disoccupati alla scelta dei percorsi formativi più idonei, con particolare riferimento agli strumenti per ridurre il *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro previsti dal Patto per il Lavoro.
I Centri per l'Impiego, inoltre, sono il più importante soggetto promotore di tirocini extracurriculari, che rappresentano in Toscana una delle politiche attive più efficaci, e in questa veste, svolgono un importante ruolo istituzionale nella verifica della corretta attuazione delle disposizioni regionali in materia, come previsto dall'art. 17-quater comma 1 della L.R. 32/2002 e dall'art. 86-duodecies, comma 1 del D.P.G.R. 47/R/2003.
Infine, come previsto dall'articolo 66-sexies del Regolamento Regionale 47R del 2003 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 988 del 29 luglio 2019 che ha approvato il "*Disciplinare per l'attuazione del Sistema Regionale delle Competenze"*, il procedimento di individuazione e

validazione delle competenze è avviato dal Centro per l'Impiego competente, su istanza dell'interessato ed è finalizzato al riconoscimento delle competenze acquisite in ambito formale, non formale e informale.

**OBIETTIVO n. 14**

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA - ANNUALITÀ 2023-2025.**

L'attuazione dei principi di cui alla Legge 6/11/2012 n. 190 e ss.mm.ii. "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", viene garantita dall'Agenzia attraverso l'analisi del rischio corruttivo per tutti i procedimenti e processi amministrativi, che sono stati appositamente mappati, al fine di definire le misure per contrastare eventuali fenomeni corruttivi all'interno delle strutture dell'ente.

Si prevede l'attivazione dei "patti di integrità" che consistono nella redazione di idonei protocolli, la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante per la partecipazione dei concorrenti ad una gara d'appalto. Tali protocolli mirano a stabilire un complesso di regole e comportamenti, finalizzati a prevenire fenomeni di corruzione e a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

L'Agenzia proseguirà l'implementazione di un adeguato sistema di prevenzione, che veda tra i suoi assi portanti la trasparenza intesa come linea strategica di intervento trasversale a tutta l'attività amministrativa dell'Agenzia.
Per il triennio 2023-2025 gli obiettivi strategici da implementare in materia di trasparenza sono :

- lo sviluppo del flusso informatizzato connesso alla pubblicazione dei provvedimenti amministrativi;
- l'aggiornamento e lo sviluppo della sezione Amministrazione Trasparente del sito di ARTI.

Firenze, novembre 2022

La Direttrice
Dott.ssa Simonetta Cannoni